



Regione Siciliana
Assessorato Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Catania

Prot.
Rif. Prot. 16397/05
Pos. 81120

20 NOV. 2008

041988

Oggetto: Comune di Maniace – Progetto di revisione del Piano Regolatore Comunale Generale.
Richiesta parere ex art. 13 L.64/74.

Al Sindaco del Comune di

MANIACE

Premesso che:

Con nota prot. n. 11242 del 27/03/08 il Comune di Maniace ha trasmesso, per il parere di competenza ai sensi dell'art. 13 della legge 2/2/74 n. 64, il Progetto di Revisione del Piano Regolatore Generale, redatto dall'Ing. Paolo Tripoli e Ing. Sergio Tumminello, supportato dallo studio geologico del geologo Dott. Elio Senes.

Con successiva nota n° 18896 del 26/05/2008 sono state richieste da parte di quest'Ufficio approfondimenti relativi allo studio geologico riguardanti in particolare le aree interessate da impluvi naturali, zone caratterizzate da movimenti franosi e indizi di instabilità superficiale, aree con acclività maggiore del 35% e del 50% individuate nella carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale, invitando l'amministrazione comunale, tramite i tecnici redattori del P.R.G., a verificare, attraverso le carte di sintesi, "Pericolosità geologiche" e "Zone a maggiore pericolosità sismica locale", la compatibilità delle scelte urbanistiche con i limiti imposti dal territorio in tutte le aree interessate dalle problematiche sopra evidenziate.

In data 04/07/08 con nota prot. 24055, sono stati trasmessi gli elaborati integrativi richiesti, ed in particolare le tavole urbanistiche di progetto Tav. 4 allegato a in scala 1: 1:10.000, e le Tav 4 allegato b, c, d, e, f, g, in scala 1: 2000, in cui sono stati recepiti i vincoli scaturenti dallo studio geologico, ed in particolare dalla carta di sintesi "All. 1 Carta Generale delle Pericolosità" in scala 1: 2000, contestualmente trasmessa.

Considerato che dall'esame degli elaborati integrativi si evince che non sono stati esplicitati nella legenda delle Tav. 4, allegati a,b,c,d,e,f,g, i limiti imposti al territorio derivanti dalla "Carta Generale delle Pericolosità", in data 26/08/2008 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti.

In data 19/09/2008 viene trasmessa un nuovo elaborato integrativo, Tav. 4 All. a "Tabella delle Legende del Piano", in cui sono esplicitati con chiarezza i vincoli imposti al territorio derivanti dallo studio geologico e dal PAI.

Visto lo studio geologico redatto dal Dott. Elio Senes composto da:

1. Parte prima: Relazione sul Territorio Comunale, Relazione sui centri abitati e Periferie; Carta geologica, Carta geomorfologica, Carta idrogeologica e carta della Pericolosità geologica, il tutto in scala 1: 10.000;
2. Parte seconda: Cartografia in scala 1:2000 ed in particolare: All.1 Carta Geologica, All. 2 Carta Geomorfologica, All. 3 Carta Litologica, All. 4 Carta della pericolosità Geologica, All. 5 Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale, Carta Generale delle Pericolosità, All. 6 Carta delle Indagini, Carta Ubicazione Indagini, Indagini Geognostiche e geotecniche, Relazione sulle indagini sismiche e geoelettriche, Prove geotecniche di laboratorio, relazione tecnica sulle indagini geognostiche, prove geotecniche e geofisiche.

Dall'esame di tale studio si evince che:

- dal punto di vista geologico i terreni presenti nell'area in esame sono di origine sedimentaria. Sotto il profilo litostratigrafico, i litotipi affioranti in zona sono rappresentati dal "Flysch Numidico", "Flysch di Monte Soro", "Argille variegate", sabbie e depositi alluvionali antichi e recenti.
- dal punto di vista idrografico il territorio di Maniace è attraversato dai torrenti "Cutò", "Martello" e "Saracena", i cui bacini si sviluppano per 209 Km², con un reticolo di drenaggio superficiale molto denso.
- nella "Carta geomorfologica del territorio Comunale" e nella "Carta della Pericolosità geologica" e nella "Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale, sono messi in evidenza le problematiche geologiche e geomorfologiche legate alla litologia, alle condizioni di acclività ed all'idrografia superficiale e sotterranea.

Da quanto sopra emerge come il territorio Comunale di Maniace sia particolarmente esposto al rischio idrogeologico, rappresentato da uno stato di dissesto originato dalla particolare "erodibilità" delle formazioni argillose e flyscioidi, unitamente alle condizioni di acclività del bacino, su cui hanno gioco facile gli agenti della degradazione e le acque a regime torrentizio. Tale stato di dissesto si manifesta nel territorio comunale di Maniace con numerosi corpi di frana attivi e quiescenti, aree interessate da soliflusso e ruscellamento diffuso, aree di esondazione e scarpate di erosione, come evidenziate nella carta geomorfologica e carta della "Pericolosità Geologica".

Visto il progetto di Revisione del Piano Regolatore Generale, tavole urbanistiche in scala 1: 10.000, "Stato di Progetto Territorio Comunale" Tav. 4a;

Visto le tavole "Stato di progetto" in scala 1: 2000, Tav. 4b "Petrosino", Tav. 4c "Galatese - Cavallaro", Tav. 4d "Porticelli - La Piana", Tav. 4e "S. Andrea", Tav. 4f "Fondaco - La Piana".

Considerato che dall'esame dei suddetti elaborati si evince che:

- sono stati recepiti ed evidenziati i vincoli imposti dal P.A.I. e quelli scaturenti dallo studio geologico, in particolare dalla "Carta generale delle Pericolosità";
- le classificazioni di pericolosità desunte da rilievi di P.R.G., individuate e quantizzate in conformità alle procedure del P.A.I., sono da assoggettare alle corrispondenti discipline o limitazioni edificatorie stabilite nelle "Norme di Attuazione" del P.A.I.
- dalle prescrizioni contenute nello studio geologico, e dalla suddetta cartografia tematica sono state individuate le aree controindicate all'edificazione, ed in particolare:

- aree di inedificabilità da rilievi del P.A.I.
- aree potenzialmente instabili e cigli di scarpate (aree a bassa stabilità);
- Aree a pericolosità sismica da rilievi di P.R.G.;
- fascia di inedificabilità di ml 10 lungo i corsi d'acqua e impluvi naturali, ai sensi del R.D. 523/1904;
- fascia cautelativa di rispetto di m.10 per lato dalla faglia.

PRESO ATTO CHE le controindicazioni di cui al precedente punto, sono state recepite nelle "Tavole urbanistiche di progetto" nelle "Norme Tecniche di Attuazione" e nel "Regolamento Edilizio";

TUTTO ciò considerato,

SI ESPRIME

Ai sensi dell'art. 13

PARERE FAVOREVOLE alla compatibilità tra le scelte urbanistiche di P.R.G. con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del territorio, **a condizione che:**

- sia recepita nelle Tavole Urbanistiche Stato di Progetto Tav. 4 All. a in scala 1:10.000 e nelle Tav. 4 All. b, c, d, e, f, g in scala 1: 2000, la "Tabella delle Legende del Piano Tav. 4 all. h".

Il parere favorevole sopra espresso, reso ai sensi dell'art. 13 della L. 2/2/74 n° 64, non esclude l'obbligo dell'osservanza delle norme di cui agli artt. 17 e 18 della legge 64/74 e del D.M. 11/03/1988, rispettivamente per le costruzioni in zona sismica e per l'accertamento delle caratteristiche geologiche e geotecniche dei terreni di fondazione.

Il Dirigente Tecnico
Responsabile U.O.B. 7/3
Dott. Placido Privitera

Il Dirigente Tecnico
Capo Servizio
(ing. S. G. Ragusa)

